

ANTONIO MISIANI Il responsabile economico del Partito Democratico

# «Geopolitica, digitale e transizione le sfide per le nostre imprese»

## IL COLLOQUIO

GENOVA

«Il comportamento di Conte e del M5S sulla vicenda di Bari è stato sconcertante. Le primarie sono un momento di democrazia aperto a tutti gli elettori delle forze alternative alla destra. Ma continuiamo a lavorare ad un'alleanza con il Movimento nelle città che vanno al voto a giugno: io sono commissario del Pd in Campania e stiamo chiudendo accordi per la stragrande maggioranza dei comuni. Il lavoro non si interrompe ma mi auguro che lo strappo venga ricucito». Antonio Misiani, responsabile economico della segreteria del Pd, affronta il tema del rapporto con il M5S dopo il rifiuto di Giuseppe Conte di partecipare alle primarie di Bari, per l'inchiesta sul voto di scambio in Puglia. Lo fa da Genova, dove Misiani ha partecipato alla prima tappa di "Impresa domani", un ciclo di eventi e in-

contri che toccherà altre città simbolo dell'industria italiana come Terni, Catania e Torino. A Genova, il focus era sui comparti del porto e della logistica e oltre a Misiani sono intervenuti il responsabile porti Davide Gariglio, il responsabile infrastrutture Alessandro Terrile e il senatore Lorenzo Basso. Oggi la conclusione, con un confronto tra Andrea Orlando e il segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri e l'intervento conclusivo di Ely Schlein. «Abbiamo affrontato tanti temi - spiega Misiani - dal cold ironing al rinnovo dei contratti, attraverso il mare passa una quota importante dell'economia del nostro Paese, bisogna fare i conti con la transizione ecologica e digitale e con le crisi geopolitiche. Sulla riforma della governance dei porti non abbiamo ancora capito cosa vuole fare il governo, noi abbiamo la nostra risoluzione firmata alla Camera da Valentina Ghio, che vuole difendere l'impianto della legge 84/94 e le Adsp come enti pubblici, con un coordinamento alla spagnola». —

E.ROS.



Antonio Misiani

